

19/04/2021

## **Piano strategico Dipartimento di Economia 2021 – 2023**

### Sommario

Introduzione: Missione del Dipartimento di Economia.....	2
Ricerca Scientifica .....	4
Didattica.....	13
Terza Missione.....	24

## Introduzione: Missione del Dipartimento di Economia

Costituito su base multidisciplinare, il Dipartimento di Economia copre un ampio arco di competenze in ambito economico, giuridico, matematico, statistico, aziendale ed informatico. Suo obiettivo è promuovere l'avanzamento della ricerca, teorica e applicata, nelle discipline economiche, la didattica e la diffusione della cultura economica. Esso riconosce l'importanza dell'apporto scientifico interdisciplinare e l'esistenza di una pluralità di metodi di analisi, di impostazioni teoriche, e di orientamenti di politica economica, favorendone il confronto sia nella ricerca che nell'attività didattica. Su queste basi, il Dipartimento di Economia incoraggia l'integrazione e il coordinamento tra queste ultime due attività, come anche l'interazione tra le diverse aree di ricerca. A tal fine, il Dipartimento ha pubblicato nel 2021 un volume che offre un quadro complessivo dell'attività di ricerca svolta presso il Dipartimento, e ne evidenzia l'approccio multidisciplinare e la relazione tra le diverse componenti (*Research Lines of the Department of Economics*, a cura di A. Trezzini, Roma Tre University Press, <http://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2021/01/rese-atte.pdf>).

La ricerca si avvale degli strumenti di analisi tipici della teoria economica, della politica economica e dell'economia applicata, in sinergia con i metodi quantitativi e le analisi giuridiche, e abbraccia le seguenti aree: equilibrio economico generale; teoria classica e keynesiana; politiche macroeconomiche, settoriali, territoriali, dell'innovazione; economia pubblica; economia internazionale; catene globali del valore; economia dello sviluppo; economia dell'innovazione; economia industriale; moneta e finanza; ambiente ed energia; lavoro e sistemi di welfare.

Il progetto formativo si articola lungo una filiera alla cui base vi sono due corsi di laurea triennale: uno in *Economia* e l'altro, di prossima attivazione nell'AA 2021/2022, in *Economia e Big Data*. A essi si aggiungono corsi di laurea magistrale in *Scienze economiche*, in *Mercato del lavoro relazioni industriali e sistemi di welfare*, in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo*.

Sono inoltre attivi nell'anno accademico in corso, con un'esperienza di più di quindici anni, un *Master* internazionale di primo livello in *Human development and food security* e un *Master* di secondo livello in *Impresa cooperativa: economia, diritto e management*. Dall'anno accademico 2018/2019, all'interno della laurea magistrale in *Scienze Economiche*, è stato inoltre attivato un percorso *internazionale* in *Economic policy in the age of globalization* (EPOG) che vede vari partners europei (Università Parigi 13 con funzioni di coordinamento; Università di Berlino; Università di Kingston) ed extra-europei (Università di Wits).

A livello più avanzato, in connessione con le attività di ricerca, si colloca il *Dottorato in Economia*.

Il Dipartimento è fortemente orientato a valorizzare i seguenti aspetti:

- *Valutazione e premialità*. Il Dipartimento attribuisce massima importanza alla valutazione dell'attività dei singoli componenti e del Dipartimento nel suo complesso. In particolare, riconosce l'esigenza di sostenere la ricerca dei docenti ad esso afferenti attraverso forme di premialità dei risultati, sulla base di indici di qualità riconosciuti dalle comunità scientifiche di riferimento, e seguendo questa logica distribuisce una quota dei fondi di ricerca. Il regolamento "Criteri di ripartizione dei fondi di ricerca" definisce le regole di premialità usate nell'assegnazione dei fondi (<https://economia.uniroma3.it/dipartimento/regolamenti/>) e viene aggiornato annualmente.
- *Diffusione della conoscenza*. Il Dipartimento promuove cicli seminari, conferenze, convegni, workshops, summer school e corsi intensivi, anche in sinergia con l'attività del Dottorato. Inoltre, cura una collana di working papers, indicizzata nella banca dati Repec, avvalendosi di una procedura di revisione tra pari, e una collana di volumi presso la Roma Tre University Press.
- *Internazionalizzazione*. Il Dipartimento persegue l'internazionalizzazione delle proprie attività attraverso la partecipazione a progetti di ricerca europei e internazionali; la collaborazione a iniziative internazionali di carattere scientifico, editoriale e didattico; la promozione di programmi di scambi culturali e di professori visitatori nell'ambito di accordi e convenzioni con università e istituzioni straniere. Tali programmi sono sviluppati anche in coordinamento con i cicli di seminari

e le attività del Dottorato di Ricerca.

- *Rapporti con la società e il territorio.* Il Dipartimento ha una forte proiezione verso l'esterno attraverso accordi e collaborazioni con istituzioni internazionali, nazionali e locali, nonché con il sistema delle imprese e delle istituzioni anche attraverso attività in conto terzi.

La struttura organizzativa del Dipartimento di Economia, oltre che dallo Statuto di Ateneo, è definita dal proprio *Regolamento di funzionamento*. In particolare, oltre al Direttore e al Consiglio che ne sono gli organi di governo, nel Dipartimento di Economia sono istituiti:

- la Giunta di Dipartimento;
- le Commissioni didattiche dei corsi di studio di competenza del Dipartimento;
- la Commissione paritetica docenti-studenti;
- la Commissione di programmazione;
- il Gruppo di Lavoro sulla Didattica;
- il Gruppo di Lavoro sulla Ricerca;
- il Gruppo di Lavoro sulla Terza Missione;
- il Gruppo di lavoro sulla Comunicazione

Inoltre, il Dipartimento conta sull'attività del personale TAB, sia per la ricerca che per la didattica, per lo svolgimento di tutti i compiti amministrativi necessari. Le attività del personale TAB sono costantemente coordinate e pianificate dalla Direzione del Dipartimento.

Infine, il Dipartimento partecipa alla Scuola di Economia e Studi Aziendali che ha compiti di gestione e organizzazione delle attività didattiche.

In sintesi, la valorizzazione della dialettica tra una pluralità di approcci e tematiche, e delle sinergie tra ricerca e didattica, nonché una fitta rete di collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, internazionali, nazionali e locali caratterizzano l'attività del Dipartimento.

## Ricerca Scientifica

### Analisi della situazione

Il documento di monitoraggio e valutazione della ricerca dipartimentale, approvato dal Consiglio di Dipartimento il 22 marzo 2021, fornisce le informazioni per condurre la verifica finale del piano strategico 2018-2020 e costituisce il punto di partenza per la redazione del piano strategico 2021-2023.

### OQ – Qualità e quantità della ricerca

#### **Posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 (Miglioramento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca) e OQ2 (Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento)**

Nel corso degli anni, il Dipartimento ha registrato un consolidamento della qualità delle proprie pubblicazioni. Sono infatti aumentate le pubblicazioni su riviste di fascia A negli anni 2019 e 2020, passando da 43 nel 2019 a ben 48 nel 2020, un aumento significativo rispetto alle 38 pubblicazioni su riviste di fascia A del 2018. Ciò è avvenuto in un contesto di aumento delle pubblicazioni di qualità e di riduzione del numero complessivo dei prodotti di ricerca. In termini percentuali, nel 2018, la quota di articoli su riviste di classe A sul numero di pubblicazioni complessive si attestava al 25%. Tale quota è scesa leggermente al 23,77% nel 2019 per poi raggiungere nel 2020 il 38,71%. Il Dipartimento ha dunque migliorato in modo significativo la qualità e la numerosità delle pubblicazioni utili e rilevanti per il presente riesame, realizzando numerose pubblicazioni nelle aree di eccellenza e rilevanza internazionale.

A fronte di un aumento del numero di docenti nel corso del triennio - si è passati da un numero complessivo di 49 (nel 2018), a 59 (nel 2019) a 53 (nel 2020) - il numero di pubblicazioni su riviste di fascia A per docente è cresciuto nel corso del triennio passando da una media di 1,02 nel 2018, a 1,17 nel 2019, fino a raggiungere una media di 1,2 per docente nel 2020, con una crescita del 10% nel triennio.

Per quanto riguarda i docenti inattivi, nel biennio 2018-19 il loro numero è risultato pari a 2 su 48 docenti del biennio, mentre nel biennio 2019-20, è salito a 3 su 50 docenti del biennio. I dati indicano un leggero aumento della quota del numero di docenti inattivi.

Per quanto riguarda le monografie, è opportuno evidenziare due aspetti. Il primo è di carattere generale e riguarda la relativa capacità di questo indicatore di misurare la qualità della ricerca per un Dipartimento come quello di Economia. Il numero di monografie è spesso basso poiché esse sono ignorate dall'abilitazione scientifica nazionale (ASN) per gran parte dei settori afferenti al Dipartimento. Infatti, le soglie ASN sono pari a 0 per questo indicatore per molti settori importanti del Dipartimento, tra i quali politica economica, economia politica, statistica, matematica. La qualità della ricerca in questi settori si misura pertanto prevalentemente con il numero e la qualità degli articoli pubblicati. È quindi perfettamente comprensibile e coerente che le monografie pubblicate siano poche e che il numero possa ancora diminuire. Al contrario, il numero di articoli di classe A, elemento rilevante nelle valutazioni ASN, era pari a 5 volte il numero delle monografie nel 2020. Il secondo elemento da sottolineare è che, nonostante questa impostazione strategica dell'ASN, l'indicatore sulle monografie è comunque in costante crescita sia come dato assoluto complessivo sia come media per docente. Questo può essere visto come un dato positivo perché testimonia la sensibilità dei docenti afferenti al Dipartimento di Economia a diffondere i risultati della propria ricerca in tutti i format disponibili, anche laddove non sia strettamente necessario ai fini dell'avanzamento di carriera. Il Dipartimento ha altresì recentemente deciso di stimolare i docenti sul piano della divulgazione scientifica tramite monografie, istituendo nel 2019 la collana del Dipartimento presso la Roma Tre University Press.

Il trend di miglioramento dei risultati della ricerca si ripercuote anche su un consistente miglioramento

del profilo di ricerca dei docenti del dipartimento, secondo i criteri adottati a livello nazionale. Infatti, i dati sul possesso dei requisiti per l'ASN evidenziano che nel 2020 su 7 ricercatori ben 4, ossia il 57,14%, superavano le soglie ASN per docenti associati ed ordinari, nonché 3 su 7 superavano la soglia ASN per professore Commissario ASN. Per i professori associati si evidenzia che il 57,14% superava la soglia ASN per docenti ordinari, ed il 47,62% la soglia ASN per professore Commissario ASN. Per i docenti ordinari l'83,33% superava le soglie ASN per professori associati ed ordinari, mentre il 66,66% superava la soglia ASN per professore Commissario ASN.

## **OR - Capacità di attrarre risorse per la ricerca**

### **Posizionamento del dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 (Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici) e OR2 (Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati)**

Nel biennio 2019-2020 il Dipartimento ha presentato 9 progetti a bandi competitivi su fondi europei e di questi, 2 sono stati ammessi a finanziamento. Considerando anche il Centro Rossi-Doria, i progetti presentati da afferenti al Dipartimento ed ammessi a finanziamento salgono a 4. A questo riguardo è importante sottolineare come i dati forniti dall'Amministrazione centrale relativi ai bandi H2020 siano stati integrati con informazioni relative a progetti finanziati nell'ambito di bandi Erasmus e Jean Monnet. In totale, le risorse attratte tramite bandi competitivi europei ammontano a 683.863 euro (499.500 + 184.363 del Centro Rossi-Doria).

Con riferimento ai bandi competitivi ministeriali, nel biennio in oggetto, il Dipartimento ha presentato 4 progetti PRIN, di cui uno è stato approvato per un ammontare totale di 182.109 euro. Il Dipartimento svolge il ruolo di unità locale in questo progetto. Il Dipartimento ha registrato inoltre un'intensa adesione anche al bando PRIN 2020 (scaduto a gennaio 2021), confermando la continua attività dei docenti nella ricerca di finanziamenti a livello nazionale.

Nel biennio, il Dipartimento ha inoltre partecipato con successo ad un bando della Regione Lazio aggiudicandosi 2 borse di dottorato relative all'intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio per un totale di 87.782 euro. Il Dipartimento ha anche partecipato con successo a bandi competitivi di altro tipo, aggiudicandosi 2 progetti tramite CALL4 IDEAS SOS e GO FOR IT, per un totale di risorse attratte pari a 34.000 euro. Tramite il Centro Rossi-Doria, gli afferenti al Dipartimento si sono inoltre aggiudicati un bando competitivo per un importo di 30.000 euro con l'Istituto del commercio Estero. Il totale delle risorse attratte tramite tali bandi competitivi di vario tipo ammonta quindi a 64.000 euro.

Nel 2020 il dipartimento è stato molto attivo anche nello stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Nel 2020, i contratti stipulati sono stati 7 (4 con enti pubblici e 3 con enti privati, di cui uno tramite il Centro Rossi-Doria). Questo numero equivaleva ai contratti che il dipartimento aveva riportato nel precedente riesame per il triennio 2016-18. Il totale delle risorse attratte tramite contratti diretti nel 2020 è risultato pari a 466.398 euro (di cui 94.887 tramite il Centro Rossi-Doria) ed ha riguardato organizzazioni pubbliche e private, nazionali che internazionali.

Inoltre, nel triennio 2018-2020 risultano sottoscritti i seguenti accordi non derivanti da bandi competitivi con INET (*Institute for New Economic Thinking*), una istituzione senza fini di lucro devota alla condivisione e promozione di idee per una società più eguale: 2018, INO 2018-00003, 32.132,90 Euro; 2018, INO 18-00023, 38.600 USD; 2019, INO 19-00013, 37.700 USD; 2020, INO20-00017, 24.000 Euro.

## **OA - Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca**

### **Posizionamento del dipartimento rispetto all'obiettivo OA1 (Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca)**

Nel 2020 sono stati assunti 3 nuovi docenti, mentre nel 2019 erano stati 2 e 3 nel 2018. Nel 2020 il

Dipartimento di Economia ha mantenuto a 3 gli avanzamenti di ruolo come nel 2019, mentre nel 2018 gli avanzamenti di ruolo erano stati 5.

Inoltre, è da segnalare che il reclutamento di risorse con fondi esterni si è mantenuto stabile e pari ad una unità per anno per il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda i neoassunti e i neo-avanzamenti si sottolinea che, sia nel 2019 che nel 2020, questa categoria ha ottenuto buoni risultati esterni: sia nel 2019 che nel 2020, 2 docenti tra i neoassunti e gli avanzati di ruolo sono stati responsabili di progetti competitivi attualmente in corso di svolgimento. Si tratta di un segnale positivo e incoraggiante per il riconoscimento esterno dello stato di buona salute della ricerca del Dipartimento.

Il Dipartimento di Economia ha investito in modo stabile nella crescita del numero di nuovi docenti, mentre si è ridotto rispetto al periodo iniziale il numero di docenti avanzati di ruolo. La produzione scientifica dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo ha privilegiato le pubblicazioni su riviste di classe A. Nel triennio 2018-20 il numero medio di pubblicazioni su rivista di classe A dei neoassunti e degli avanzamenti di ruolo è stato in leggero aumento, attestandosi a 1,7. Tale valore è ben superiore alla media dei prodotti per l'intero corpo docente del Dipartimento (0,9), evidenziando un apporto sostanziale e positivo di questi docenti alla qualità della ricerca del Dipartimento.

Coerentemente con questo risultato, nessuno di questi docenti è risultato inattivo nei bienni 2018/2019 e 2019/2020. Tale dato estremamente positivo rappresenta un frutto significativo delle politiche di avanzamento di carriera e di assunzione adottate dal Dipartimento in questi anni.

## **OI - Promozione degli aspetti internazionali della ricerca**

### **Posizionamento del dipartimento rispetto all'obiettivo OI1 (Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri)**

L'importante ridimensionamento subito dal budget del Dipartimento negli ultimi anni ha sicuramente influito negativamente sia sulla possibilità di invitare docenti stranieri, sia sulle missioni all'estero per visiting dei docenti afferenti al Dipartimento.

Nel biennio 2019-2020 l'attività di visiting in ingresso si è ridotta passando da 7 a 3 docenti. Analogamente, quella in uscita ha fatto registrare una contrazione passando da 6 a 3 docenti. Nessun programma di incentivazione degli scambi di ricercatori e docenti con enti e atenei esteri – ad eccezione di quanto previsto nell'ambito del programma Erasmus – risulta attualmente attivo, sia a livello di Dipartimento, sia a livello di Ateneo.

In tale scenario, il diffondersi della pandemia del COVID-19 nell'anno 2020 ha avuto un duplice effetto. Da un lato, come è chiaro, ha ulteriormente limitato – e per lunghi periodi completamente interrotto – la possibilità di mobilità. Dall'altro, ha favorito e accelerato il diffondersi di nuove forme di collaborazione tra ricercatori residenti in diverse nazioni, inclusa la possibilità di partecipazione a seminari e convegni a distanza. Tali attività, tuttavia, hanno caratteristiche molto diverse da quelle di visiting, portando ad un impegno, in molti casi, limitato a poche ore e che, di norma, non coinvolge le istituzioni di afferenza dei ricercatori. Il Dipartimento non dispone ancora di dati riguardanti questo tipo di collaborazione internazionale.

## **OF – Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca**

### **Posizionamento del dipartimento rispetto all'obiettivo OF1 (Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca)**

Il numero di dottorandi è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio 2018-2020. In tutti i cicli sono state attribuite tutte le borse di dottorato messe a bando (6).

Delle 22 posizioni assegnate nei cicli 33°, 34° e 35°, 10 (45%) sono state ricoperte da dottorandi con LM conseguita a Roma Tre, 9 (41%) da dottorandi con LM conseguita in un altro Ateneo italiano e 3 (14%) da dottorandi con titolo estero.

Il numero di dottorandi che hanno beneficiato dell'elevazione della borsa per un periodo di soggiorno all'estero è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio, con una percentuale attorno al 50%. Occorre tuttavia tenere presente che i valori attribuiti nell'anno 2020 sono quelli conseguiti al 31 dicembre 2019, di conseguenza non si tiene ancora conto degli effetti delle restrizioni dovute alla pandemia.

Con riferimento al numero degli assegnisti di ricerca, i valori del 2020, dopo una flessione, sono tornati sui livelli del 2018. Si segnala un forte incremento degli assegni cofinanziati, che ha compensato la riduzione di quelli interamente finanziati con fondi esterni. In particolare, dei 18 assegni attivi all'inizio del 2020, ben 16 sono stati finanziati o cofinanziati da istituzioni pubbliche o private esterne al Dipartimento, in conseguenza della stipula di contratti o convenzioni.

Sempre facendo riferimento agli assegni attivi all'inizio del 2020, il 44,4% di essi risulta attribuita a ricercatori con titolo di dottore di ricerca conseguito in un Ateneo diverso da Roma Tre.

Per quanto riguarda l'incidenza di dottorandi e assegnisti in rapporto ai docenti del dipartimento, nel triennio considerato la percentuale è rimasta sempre abbondantemente superiore al 70%, con una oscillazione che riflette quella del numero degli assegnisti.

La produzione scientifica degli assegnisti appare in crescita con riferimento alle pubblicazioni su riviste di classe A, pur se in calo per quanto riguarda la numerosità complessiva, coerentemente con gli incentivi che regolano gli avanzamenti di carriera nella professione. Nel 2020, il numero medio su riviste di classe A degli assegnisti risulta maggiore di quello medio, sul triennio, dei docenti del Dipartimento.

La presenza di un programma di Dottorato a livelli di eccellenza e la possibilità di avvalersi dei giovani ricercatori più meritevoli attraverso assegni di ricerca rappresentano indubbiamente due punti di forza su cui il Dipartimento può far leva per rafforzare le attività di ricerca scientifica e di pubblicazione. I risultati raggiunti sono dimostrati dai prestigiosi premi conseguiti (per esempio migliore tesi di dottorato dell'anno della Società Italiana di Economia) e dagli sbocchi professionali dei dottori di ricerca in economia e degli assegnisti di ricerca di Roma Tre.

### **Obiettivi, azioni ed indicatori**

La ricerca rappresenta un elemento centrale dell'attività del Dipartimento dove oltre alla figura dell'Assicuratore della Qualità (che si occupa di didattica, ricerca e terza missione) esiste un Gruppo di lavoro sulla ricerca che mediante apposite linee guida e attraverso la propria attività di monitoraggio e coordinamento, assicura che il Dipartimento sviluppi e migliori continuamente la qualità della produzione scientifica. Il monitoraggio delle azioni programmate dal Dipartimento è stato effettuato ed è finalizzato alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023. Il Dipartimento di Economia prevede che la futura attività di ricerca perseguirà obiettivi articolati come segue:

- OQ Qualità e quantità della ricerca
- OR Capacità di attrarre risorse per la ricerca
- OA Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
- OI Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
- OF Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca.

### **Obiettivo generale - Qualità e quantità della Ricerca (OQ)**

### **Obiettivo strategico OQ.1 - Miglioramento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca**

**Azioni:** nel triennio 2021-2023 il Dipartimento punterà ad un costante incremento dei prodotti di ricerca (di ogni tipo) per docente, e valorizzerà altresì una forte integrazione e collaborazione nell'attività di ricerca fra gli afferenti alla struttura che favorisca un meccanismo virtuoso di produzione scientifica. Il Dipartimento di Economia ha da tempo consolidato la pratica di distribuire una parte dei fondi di ricerca sulla base di criteri di premialità che riconoscono maggiore punteggio ai lavori pubblicati su riviste di fascia A della ASN o di fascia A e B della VQR. Per favorire il corretto e costante aggiornamento dell'Anagrafe della ricerca (in linea con il Piano Strategico della Ricerca di Ateneo che intende incentivare le pratiche di distribuzione delle risorse basate sulla documentazione della ricerca riversata nell'Anagrafe), i prodotti della ricerca che verranno considerati per la distribuzione premiale dei fondi di ricerca saranno soltanto quelli che il professore/ricercatore richiedente avrà caricato nell'Anagrafe di ricerca dell'Ateneo, con l'aggiunta di soltanto un working paper per richiedente. Questa è una operazione in linea con l'obiettivo della SUA-RD di migliorare la quantità e la qualità media della ricerca. Tale metodo di attribuzione delle risorse, alla luce delle risultanze del rapporto di riesame della ricerca di Dipartimento 2018-2020, ha prodotto effetti positivi. Per il triennio 2021-2023, il Dipartimento di Economia intende continuare a promuovere tali comportamenti virtuosi perfezionando e rafforzando la pratica di distribuzione dei fondi di ricerca su base premiale.

**Indicatori:** aggiornamento Anagrafe della ricerca; numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia e sede editoriale (tutti i professori e ricercatori, con un'unica eccezione, afferenti al Dipartimento di Economia appartengono ad aree scientifiche definite dall'ANVUR non bibliometriche, pertanto non si ritiene necessario monitorare indicatori di impatto); numerosità dei c.d. "docenti inattivi" per periodi superiori all'anno; distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

### **Obiettivo strategico OQ.2 - Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento**

**Azioni:** il raffinamento ed il potenziamento dei metodi di distribuzione delle risorse dedicate alla ricerca su base premiale è in linea con l'obiettivo di consolidamento della qualità delle aree di eccellenza. Il sistema, attribuendo punteggi più elevati alle riviste classificate in fascia A ai fini ASN, è teso a promuovere pratiche di pubblicazione di qualità elevata. Tuttavia, va sottolineato come il contesto nazionale non aiuti un'adeguata programmazione e valorizzazione degli sforzi necessari per aumentare la presenza in aree di eccellenza. Da una parte i tempi e i modi con i quali cambiano periodicamente le classificazioni delle riviste in ambito ASN introducono un elemento di incertezza. Dall'altra l'esclusione dalla classe A di riviste che rappresentano punti di riferimento del dibattito scientifico internazionale in alcuni ambiti di ricerca impedisce un adeguato riconoscimento della bontà del lavoro svolto.

La politica di bilancio del Dipartimento, attraverso la pratica di distribuzione dei fondi di ricerca su base premiale, contribuirà a rafforzare gli attuali criteri di promozione della qualità nelle aree di eccellenza. D'altra parte, la tendenza alla riduzione dei fondi complessivamente disponibili renderà necessari altri tipi di investimento nella ricerca, quali ad esempio quelli relativi all'accesso ai dati e alla capacità di elaborazione. La disponibilità per tutti i membri del Dipartimento dei beni comuni necessari alla ricerca è coerente con l'obiettivo di migliorare la quantità e la qualità media della ricerca. Questa iniziativa rappresenta un incentivo alla progettualità competitiva in bandi esterni che si aggiunge alla premialità di Ateneo per progetti valutati positivamente e non finanziati.

La disponibilità di strumenti adeguati e aggiornati, però, rappresenta solamente una parte delle condizioni di contesto necessarie allo svolgimento della ricerca. Il Dipartimento di Economia, infatti, ritiene che la creazione di un clima di condivisione e di gruppo sia essenziale ai fini di favorire l'inclusione di tutti i docenti e il miglioramento complessivo della qualità della ricerca. A tal fine proseguirà e intensificherà l'organizzazione di momenti di dibattito e seminariali, anche interdisciplinari, gettando così le basi per future collaborazioni. Verranno inoltre promosse iniziative di



presentazione pubblica dei risultati delle ricerche oggetto di finanziamenti competitivi interni ed esterni con il duplice obiettivo di diffondere tra colleghi la conoscenza delle “buone pratiche” (ovvero delle ricerche oggetto di finanziamenti competitivi) e di ottemperare agli obblighi di disseminazione dei risultati scientifici che sono sempre più spesso parte integrante dei finanziamenti ricevuti.

**Indicatori:** numero (rapportato all’area di appartenenza) dei prodotti giudicati eccellenti e/o elevati (qualora tali qualifiche vengano mantenute) nella VQR2015-2019; numero di eventi pubblici ospitati/organizzati; capitale investito in beni e servizi per lo svolgimento dell’attività di ricerca.

## **Obiettivo generale - Capacità di attrarre risorse per la ricerca (OR)**

### **Obiettivo strategico OR.1- Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali**

**Azioni:** il Dipartimento di Economia intende promuovere la capacità di attrazione delle risorse in bandi competitivi di carattere locale, nazionale e sovranazionale tra la più ampia platea possibile di docenti e ricercatori. Al fine di accrescere le probabilità di finanziamento dei progetti europei, il Dipartimento intende contribuire al consolidamento dell’Agenzia della Ricerca di Ateneo e utilizzare al meglio le sue attività di informazione, di supporto e di consulenza, anche in rapporto ai partner operativi esterni (ad esempio APRE e EU-CORE). Ad esempio, si farà sempre di più uso delle azioni di divulgazione e promozione delle attività di formazione messe a disposizione dall’Ateneo al fine di favorire l’acquisizione, da parte dei propri professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e personale amministrativo, di competenze e strumenti che permettano una più efficace redazione dei progetti, il più possibile rispondente agli standard di valutazione europei. Tali momenti formativi permetteranno anche di individuare meglio le opportunità di finanziamento per le scienze socioeconomiche e umanistiche in Horizon Europe e in altri programmi.

Inoltre, il Dipartimento intende favorire sinergie con i Centri di Eccellenza di Ateneo e del Dipartimento, e con le Fondazioni che si occupano per missione dei temi di ricerca del Dipartimento, al fine di favorire la creazione di collaborazioni scientifiche che possano meglio competere al finanziamento di progetti locali, nazionali ed europei.

Infine, il Dipartimento di Economia ha avviato la costruzione di un “catalogo della ricerca” che raccolga e sintetizzi le principali linee di ricerca dei vari gruppi di ricercatori del Dipartimento. Lo scopo del catalogo è triplice. In primo luogo, l’obiettivo è ricognitivo/conoscitivo in quanto volto a comprendere quali siano le aree ed i temi di ricerca che caratterizzano l’attività di ricerca del Dipartimento. In secondo luogo, la costruzione del catalogo favorirà l’individuazione di eventuali temi di ricerca di interesse comune tra più soggetti e/o gruppi e potrà stimolare sinergie e una più proficua partecipazione ai bandi competitivi. Infine, il catalogo potrà meglio comunicare all’esterno (docenti e ricercatori di altri atenei, potenziali studenti di dottorato, studiosi dei centri di ricerca, enti pubblici e privati) le aree di specializzazione scientifica del Dipartimento. Il catalogo di Dipartimento confluirà nell’anagrafe di Ateneo dei progetti e delle competenze di ricerca, e questo potrà consentire anche lo sviluppo di collaborazioni interdipartimentali.

**Indicatori:** numero di progetti presentati; numero di progetti finanziati; ammontare di risorse attratte per progetto.

### **Obiettivo strategico OR.2 - Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati**

**Azioni:** il Dipartimento intende promuovere sinergie con i Centri di Eccellenza di Ateneo e del Dipartimento, quali ad esempio l’Associazione Studi e Ricerche Interdisciplinari sul Lavoro (ASTRIL), il Centro di Ricerca di Economia e Finanza Pubblica (CEFIP), il Centro di Ricerche Economiche e

Sociali Manlio Rossi-Doria, il Centro di Studi su Mercati e Relazioni Industriali (CeSMer), e le Fondazioni (per esempio il Centro di Ricerche e Documentazione Piero Sraffa) per favorire la creazione di collaborazioni scientifiche che possano meglio intercettare possibilità di collaborazione con enti pubblici e privati. Anche la costituzione del catalogo della ricerca di Dipartimento potrà facilitare la comunicazione all'esterno circa i campi di competenza del personale del Dipartimento e favorire ulteriormente l'interlocuzione con enti pubblici e privati.

Il Dipartimento di Economia intende incoraggiare la partecipazione a Cluster tecnologici nazionali e Distretti tecnologici locali. Per quanto riguarda i primi si valuteranno possibili partecipazioni future; per quanto riguarda i secondi ci si propone di confermare l'adesione al Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie per i beni e le attività Culturali della Regione Lazio (DTC Lazio). Nello specifico il Dipartimento di Economia continuerà a contribuire alla creazione e conduzione dell'Osservatorio Territoriale dei Beni Culturali e dello Sviluppo Turistico Regionale, l'ambiente di raccolta della domanda/offerta di servizi territorializzati rivolti a una pluralità di utenti, nell'ambito dell'Anagrafe delle Competenze. In aggiunta, il Dipartimento partecipa ed intende proseguire la sua partecipazione al progetto di ricerca Tecnologie di Analisi, Diagnostica e Monitoraggio per la conservazione e il restauro di beni culturali (ADAMO). Infine, un suo docente coordina la rete di laboratori R11 - Tecnologie per lo sviluppo e la gestione sostenibile delle risorse territoriali e del turismo, infrastruttura di ricerca del DTC Lazio.

**Indicatori:** numero di contratti di ricerca stipulati; ammontare di risorse attratte per contratto.

## **Obiettivo generale - Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca (OA)**

### **Obiettivo strategico OA.1- Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca**

**Azioni:** nel triennio 2021-2023 il Dipartimento di Economia continuerà a promuovere e consolidare le buone pratiche già sviluppate, in linea con le raccomandazioni dell'Ateneo: attenzione al reclutamento di qualità, adozione di criteri di merito nell'avanzamento delle carriere, creazione di un clima di condivisione e collaborazione nella ricerca, e adozione di criteri meritocratici nella distribuzione dei fondi disponibili.

**Indicatori:** conformi a quelli degli obiettivi strategici OQ.1, OR.1 e OR.2. ma riferiti alla popolazione dei ricercatori/docenti neoassunti o avanzati di ruolo; risorse provenienti da finanziamenti internazionali su numero di ricercatori/docenti neoassunti; numero di neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi.

## **Obiettivo generale - Promozione degli aspetti internazionali della ricerca (OI)**

### **Obiettivo strategico OI.1 - Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca**

**Azioni:** sul fronte dell'obiettivo OI, gli obiettivi futuri risentono inevitabilmente delle conseguenze derivanti dalla pandemia. Gli scenari che si prefigurano per il futuro potrebbero suggerire l'opportunità di rivedere la strategia del Dipartimento, che in passato ha favorito visite di breve periodo in modo tale da finanziare un più elevato numero di visite di ricercatori stranieri. In futuro le difficoltà di spostamento potrebbero favorire permanenze più lunghe a fronte di specifiche attività di alta formazione e di formalizzazione di accordi di partnership e di ricerca tra il Dipartimento e l'istituzione di appartenenza del docente/ricercatore visitatore. Non si può però dimenticare che permanenze prolungate richiedono spazi di lavoro attrezzati oggi non disponibili in misura adeguata nel Dipartimento, ma che si spera possa divenire disponibili in un prossimo futuro.

D'altra parte, lo stesso concetto di interscambio con l'estero potrebbe dover essere ridefinito nel nuovo contesto. Il Dipartimento di Economia si impegna, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a

sostenere l'organizzazione di seminari, workshop e convegni internazionali in modalità ibrida o a distanza al fine di ampliare e consolidare la partecipazione a network scientifici internazionali. Indicatori da monitorare sul punto rimarranno quelli tradizionali - il numero di docenti/ricercatori in visita; il numero di docenti/ricercatori in visita per periodi superiori al mese; il numero dei corsi/seminari di alta formazione tenuti da ricercatori-visitatori provenienti da istituzioni di ricerca estere; il numero di docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere – ma andranno declinati in modo tale da includere anche le forme di interscambio virtuale. Il Dipartimento intende porre una particolare enfasi sul monitoraggio e la valorizzazione dell'internazionalizzazione evidenziando la collaborazione con ricercatori e istituzioni estere nell'ambito delle banche dati previste dagli obiettivi strategici OQ.1, OR.1 e OR.2.

In coerenza con questi obiettivi strategici, il Dipartimento intende continuare l'impegno nel processo di internazionalizzazione nel nuovo contesto internazionale consolidando i legami con ricercatori visitatori e con le istituzioni straniere di provenienza e di destinazione; ciò mediante la stipula di convenzioni, programmi di scambio, organizzazione di workshop e partecipazione a progetti di ricerca comuni.

**Indicatori:** numero docenti/ricercatori in visita; numero docenti/ricercatori in visita per periodi superiori al mese; numero dei corsi/seminari di alta formazione tenuti da ricercatori-visitatori provenienti da istituzioni di ricerca estere; numero di docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere. Tali indicatori dovranno contemplare anche la modalità virtuale e a distanza.

## **Obiettivo generale - Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca (OF)**

### **Obiettivo strategico OF.1 - Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca**

**Azioni:** la presenza di un programma di Dottorato a livelli di eccellenza, e la possibilità di avvalersi dei giovani ricercatori più meritevoli attraverso assegni di ricerca, rappresentano indubbiamente due punti di forza su cui il Dipartimento ha investito e intende continuare ad investire per rafforzare le attività di ricerca e produzione scientifica.

In particolare, con riferimento al Dottorato di Ricerca in Economia, si individuano le seguenti azioni:

- Mantenimento e sviluppo delle relazioni con centri di ricerca di Dipartimento e di Ateneo per iniziative congiunte riguardanti l'alta formazione, con particolare riferimento all'organizzazione di scuole e workshop su tematiche rilevanti e di interesse per i nostri dottorandi.
- Potenziamento delle relazioni internazionali al fine di aumentare la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero ovvero di dottori di ricerca con titolo in co-tutela o congiunto.
- Attrazione di risorse esterne, attraverso specifici progetti di ricerca nazionali e internazionali o partnership con enti pubblici e privati, per finanziare borse di dottorato che consentano di rafforzare i gradi di autonomia del programma di dottorato.
- Promozione di attività seminariali tra diversi dottorati e interdisciplinari su temi di metodologia e di documentazione della ricerca scientifica: tale attività verrà sviluppata in sinergia con le principali società scientifiche di riferimento (ad esempio Società Italiana di Economia) e con i centri di ricerca e le fondazioni che collaborano con il Dipartimento.

**Indicatori:** numero dei dottorandi con borsa e senza borsa; numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni; numero dei titolari di assegni di ricerca; percentuali di dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre; percentuali di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero; numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in co-tutela o congiunto con Università estere; percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero; verifica dei livelli di produttività scientifica dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca (si utilizzeranno qui indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo strategico OQ.1); attività

seminariale e di didattica avanzata organizzata dal Dipartimento e dai centri di ricerca a esso collegati.

Infine, l'Area Ricerca si avvale del contributo di una unità di personale amministrativo a tempo pieno (il Segretario per la Ricerca) ed un'altra unità a tempo parziale, limitatamente alla gestione dei progetti di ricerca internazionali. L'attività della Segreteria per la ricerca si articola per obiettivi, ciascuno legato ad un diverso aspetto della ricerca dipartimentale che, a titolo esemplificativo, può essere così dettagliata:

- dottorato: accreditamento di ciascun Ciclo, svolgimento degli esami di accesso e finali, organizzazione dell'attività didattica, gestione delle riunioni del Collegio dei docenti, consulenza per dottorandi e docenti, rapporti con dottorati nazionali e internazionali;
- assegni di ricerca: istruttoria bandi per il reclutamento e il rinnovo degli assegni di ricerca, consulenza assegnisti, istruttoria in merito all'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni;
- progetti di Ricerca: consulenza nella predisposizione di nuovi progetti e partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e internazionali, gestione degli stessi progetti, rendicontazione progetti conclusi;
- anagrafe della ricerca: consulenza in materia di inserimento o modifica dei prodotti in Iris e in materia di VQR;
- internazionalizzazione: istruttoria mobilità internazionale in entrata e in uscita di docenti (visiting professors) e dottorandi (visiting students).

## Didattica

L'offerta didattica del Dipartimento di Economia, articolata su diversi livelli, è la seguente:

- Una laurea triennale: Laurea Triennale in economia
- Tre lauree magistrali: Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo, Laurea Magistrale in Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e Sistemi di Welfare, Laurea Magistrale in Scienze Economiche
- Dottorato di Ricerca in Economia
- Master internazionale di primo livello in Human Development and Food Security
- Master di secondo livello in Impresa Cooperativa: Economia, Diritto e Management

Il Dipartimento di Economia inoltre:

- provvede alla copertura di numerosi corsi della laurea triennale e delle lauree magistrali presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Economia Aziendale (nell'ambito della Scuola di Economia e Studi Aziendali). Tale attività è prevalentemente concentrata nell'offerta di corsi di base (di settori economico, statistico e di diritto pubblico) offerti nei primi due anni della laurea triennale in Economia Aziendale;
- provvede alla copertura di corsi di settore economico presso i Dipartimenti di Ingegneria, Architettura, Scienze, Filosofia Comunicazione e Spettacolo dell'Ateneo.

Nel 2021 è stata deliberata l'attivazione della Laurea Triennale in Economia e Big Data dall'AA 2021/2022 per rispondere alle sempre maggiori richieste di competenze in tema di analisi dei dati e loro utilizzo ai fini della comprensione dei fenomeni economici e sociali. Questa laurea, infatti, coniuga competenze economiche, aziendali, giuridiche, matematiche e statistiche, tipiche dei corsi di laurea in economia, con quelle informatiche e di programmazione tipiche delle aree STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*).

### Analisi della situazione

L'offerta didattica del Dipartimento si sviluppa in modo coerente a partire dalla laurea triennale in Economia fino al Dottorato di Ricerca con l'obiettivo di integrare a tutti i livelli le attività di ricerca con le attività formative, e di valorizzare l'insieme delle risorse presenti presso il Dipartimento. Nell'attività formativa, particolare attenzione è rivolta all'acquisizione di conoscenze di base economiche, aziendali, statistico-matematiche e giuridiche che consentano su un piano sia teorico che applicativo e di politica economica di analizzare il funzionamento dei sistemi economici nei suoi aspetti reali e finanziari, di studiare i problemi ambientali, dello sviluppo economico e dell'innovazione, di comprendere aspetti specifici relativi al mercato del lavoro. La formazione tesa a fornire tali conoscenze di base ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei laureati in ambienti lavorativi in continua trasformazione. Per questo motivo, la formazione si è accompagnata all'offerta di percorsi di studio più professionalizzanti diretti ad un immediato inserimento nel mercato del lavoro in specifiche mansioni e professioni. Anche a questo fine, negli ultimi anni uno sforzo costante è stato indirizzato ad aumentare il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa sviluppando il programma Erasmus, attivando insegnamenti in lingua inglese e promuovendo accordi con università estere per corsi di laurea in comune. La connessione con le attività di ricerca svolte a livello nazionale ed internazionale in collaborazione con enti e istituzioni nazionali ed estere ha inoltre permesso di arricchire l'offerta formativa con iniziative culturali di vario livello, stage formativi presso enti privati e pubblici, master e scuole estive.

## Corso di Laurea in Economia

Il CdS in Economia è al momento (fino all'AA 2020-21) l'unico corso di laurea della classe L-33 (Lauree in Scienze Economiche) del nostro Ateneo. Il CdS comprende sei diversi percorsi: Economia dell'ambiente e dello Sviluppo; Economia Politica; Lavoro, Impresa e Mercati; Economia e Commercio; Economia e Finanza; Economia della Cultura e delle Industrie Creative.

Le iscrizioni al primo anno, una volta rimosso il numero programmato, si sono stabilizzate su valori adeguati per un CdS in Economia. Precisamente, con riferimento agli avvisi di carriera del primo anno (indicatore iC00a), il CdS ha avuto 414 avvisi nell'AA 2017/18, 369 nell'AA 2018/19, 434 nell'AA 2019/20 e 407 nell'AA 2020/21. Come riportato dal Nucleo di Valutazione nel suo rapporto, il CdS in Economia ha avuto un numero di avvisi che è quasi il doppio del dato locale e più di una volta e mezza il dato nazionale riferito alla stessa classe di laurea. Il 2020 mostra una leggerissima diminuzione ma si mantiene ben al di sopra del numero medio di avvisi sia locale che nazionale.

Uno dei punti di forza del CdS è sempre stato quello di avere un rapporto studenti/docenti più basso della media dei CdS della stessa classe. Tuttavia, specie a seguito del significativo innalzamento del numero di iscritti successivo alla rimozione del numero programmato, si è riscontrata una crescita di tale rapporto, attualmente pari a 26,6, contro il 19,4 e il 20,3 delle medie locali e nazionali dei corsi di studio della stessa classe, segnalando una significativa attrattività del corso. Il Dipartimento continuerà a lavorare per mantenere alta qualità della didattica e dei servizi erogati agli studenti.

La percentuale di ore erogata da docenti a tempo indeterminato, pur essendo diminuita, passando dal 98% al 91,3%, rimane nettamente al di sopra della media locale (75,9%) e nazionale (71,9%) dei corsi di studio della stessa classe, confermandosi come ulteriore punto di forza.

Un terzo punto di forza è rappresentato dall'elevata percentuale di laureandi che si dicono soddisfatti del CdS.

L'elevato tasso di abbandono, specie tra il primo ed il secondo anno, da sempre punto di attenzione del CdS, ha mostrato dei miglioramenti recenti. Il 67,2% degli studenti immatricolati nel 2018 risulta iscritto al II anno del CdS. Si tratta di una percentuale sostanzialmente in linea con la media locale della stessa classe (68%), ma inferiore alla media nazionale (75,2%). Migliora anche il dato relativo agli abbandoni complessivi durante l'intero corso di studi (54,4%), pur rimanendo nettamente superiore alle medie locali (44%) e nazionali (35,4%) della stessa classe.

Risulta in crescita anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi (59,2%), che si è portata sugli stessi livelli della media locale (60,8%) e nazionale (59,3%) dei corsi della stessa classe.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sebbene tutti gli indicatori relativi a questo aspetto mostrino una tendenza al miglioramento, solamente la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha raggiunto un livello superiore alla media nazionale. Rimane a livelli di poco più bassi delle medie di riferimento la percentuale di CFU conseguiti all'estero dai nostri studenti.

## Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo

Dall'AA 2016/2017 fino al 2020/2021 (ultimo aggiornamento 25.3.2021), le immatricolazioni hanno avuto un andamento sostanzialmente stabile oscillando tra 50 e 62, con l'eccezione dell'AA 2019/2020, che ha fatto registrare un valore minimo di 35. Si segnala, tuttavia, che il CdS proveniva da AA con un elevato numero di immatricolati (90 nell'AA 2014/2015 e 77 nell'AA 2013-2014).

A distanza di due anni, si confermano sostanzialmente i punti di forza indicati nel piano strategico 2018-2020. In particolare:

- osserviamo un miglioramento della regolarità nelle progressioni di carriera. Sale la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 crediti nell'anno solare. Migliora anche il dato relativo alla percentuale di crediti conseguiti al I anno rispetto a quelli da conseguire e quello relativo alla percentuale di laureati entro la data normale del corso. Cresce il

dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (pari al 95,5% nel 2018, superiore al dato di Ateneo e nazionale). Si evidenzia, inoltre, un generale miglioramento degli indicatori che misurano il passaggio al II anno del corso di studio avendo acquisito un dato numero di crediti. Inoltre, gli indicatori che riguardano il percorso di studio e la regolarità delle carriere presentano nel complesso un miglioramento. Si sottolinea, in particolare, la percentuale nulla relativa agli immatricolati che proseguono la carriera al II anno in altro Ateneo e la bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (pari a 4,5% nel 2018, dato inferiore a qualunque altro CdS, sia locale che nazionale);

- migliora il grado di soddisfazione del corso di studio. Cresce, in particolare, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (82,2% nel 2019, un valore superiore sia al dato dell'area geografica di riferimento che a quello nazionale). Sale ulteriormente la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (pari a 95,6%, superiore sia a quella dell'area geografica di riferimento che a quella nazionale);
- si conferma la piena adeguatezza del personale docente – sia per numerosità sia per qualità – a sostenere le esigenze didattiche del CdS. In particolare: la totalità dei docenti di riferimento è di ruolo nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio; il valore dell'indicatore di qualità della ricerca del corpo docente risulta superiore alla media di riferimento; la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato si conferma superiore al dato extra-Ateneo, sia locale che nazionale.

In relazione ai punti di attenzione, si evidenzia:

- il perdurare di un più basso grado di internazionalizzazione del CdS. È migliorato il dato relativo alla percentuale di crediti conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei crediti, sebbene sia ancora inferiore alla media regionale e nazionale. Meno critica l'interpretazione del dato relativo all'internazionalizzazione "passiva" del CdS, rappresentato dalla percentuale di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: il risultato è in parte riconducibile alle caratteristiche del CdS (che offre un curriculum in lingua inglese ma non rilascia un titolo estero) ed in parte allo scarso grado di internazionalizzazione dell'Ateneo nel suo complesso;
- il perdurare di una più bassa occupabilità del CdS rispetto alla media degli altri CdS appartenenti alla stessa classe di laurea, sebbene la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo sia in generale migliorata negli ultimi due anni.

### **Corso di Laurea in Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e Sistemi di Welfare**

Il CdS in Mercato del Lavoro ha fatto registrare una significativa contrazione del numero di immatricolazioni, passando da 59 nell'AA 2014/2015 a 36 nell'AA 2019/2020 e a 18 nell'AA 2020/2021 (ultimo aggiornamento 11.3.2021). Tuttavia, a distanza di due anni, si confermano i punti di forza indicati nel piano strategico 2018-2020. Nello specifico:

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso rimane superiore alla media. Nonostante un lieve calo (dal 71,8% al 70,7%), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso rimane comunque largamente superiore rispetto ai medesimi dati relativi all'area geografica;
- migliora il grado di soddisfazione del corso di studio. Cresce, in particolare, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (da 97,2% nel 2018 a 100% nel 2019), così come aumenta la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (da 77,8% del 2018 a 94,4 % del 2019, largamente superiore sia a quella dell'area geografica di riferimento che a quella nazionale);
- si conferma la tendenza positiva relativa alla occupabilità degli studenti. In particolare: la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di aver intrapreso percorsi di formazione remunerati è aumentata dal 38,5% al 78,6% in un anno. Analogamente positivo è il dato afferente alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa

e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita. In aumento, infine, la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa regolamentata da un contratto (da 45,5% a 78,6%);

- la percentuale di abbandoni, evidenziata come punto di attenzione del piano strategico 2018-2020, ha registrato un significativo calo collocandosi ora su valori comparabili a quelli medi di altri CdS della stessa classe di ateneo, della stessa area geografica e nazionali.

In relazione ai punti di attenzione, si evidenzia:

- il perdurare di un più basso grado di internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale scende infatti dal 3,1% allo 0,85%. Parimenti, continua anche il livello molto debole di attrazione del CdS nei confronti di studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero;
- il perdurare di un ancora troppo elevato rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) rispetto alla media territoriale, nonostante si sia evidenziato un calo positivo di quasi 3 punti percentuali.

## Corso di Laurea in Scienze Economiche

Il CdS ha da sempre fatto registrare un numero limitato di immatricolazioni. Tuttavia, negli ultimi due anni si è riscontrato un aumento. Nello specifico, il CdS ha fatto registrare 27 immatricolati nell'AA 2016/2017, 14 nell'AA 2017/2018, 18 nell'AA 2018/2019, 34 nell'AA 2019/2020 e 29 nell'AA 2020/2021 (ultimo aggiornamento 11.3.2021).

Relativamente ai punti di forza del CdS, trovano conferma quelli evidenziati nel piano strategico di Dipartimento 2018-2020, vale a dire: 1) comparativamente buona attrattività di laureati provenienti da altri Atenei; 2) numero di studenti per docente che consente una elevata qualità della docenza impartita; 3) elevate percentuali di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, superiore alla media nazionale; 4) elevato numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato. Fa eccezione l'attrattività di laureati provenienti da altri Atenei, che rispetto alle medie della stessa classe di laurea di Ateneo e nazionali si è ridotta nel 2017 e nel 2018, per poi aumentare di nuovo nel 2019, anche grazie all'avvio del programma EPOG (*Economic Policies for the Global Transition*, si veda più avanti).

In merito ai punti di attenzione evidenziati nel piano strategico 2018-2020, vale a dire: 1) ridotto numero di immatricolazioni; 2) ridotta acquisizione di crediti nel I anno di corso; 3) ridotta percentuale di laureati in corso; 4) scarso livello di internazionalizzazione, sia in entrata che in uscita, si riscontra un miglioramento su diversi indicatori

- Il numero di immatricolati è aumentato negli ultimi due anni, con variazione in controtendenza rispetto a quanto osservabile a livello della stessa classe di laurea di Ateneo e di area geografica. Il numero di iscritti relativamente ridotto trova comunque spiegazione nella complessità del percorso formativo, e risulta analogo o vicino a quello di altri corsi di studio simili in scienze economiche;
- con riguardo all'internazionalizzazione, dall'AA 2018-2019 è stato istituito un curriculum della laurea magistrale quale modulo annuale del Master internazionale biennale EPOG (*Economic Policies for the Global Transition*), dotato di finanziamento europeo e sede organizzativa presso l'Università di Parigi. L'istituzione del curriculum ha tra l'altro incentivato la conversione in lingua inglese di alcuni insegnamenti del corso di laurea;
- relativamente alla quota di CFU acquisiti nel primo anno di corso, i valori risultano leggermente inferiori ma sostanzialmente in linea rispetto alle medie di comparazione, mentre più elevato è il divario con riferimento agli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno. Deve però notarsi che il dato è presumibilmente influenzato, in certa misura, dal fatto che i termini di iscrizione si estendono fino all'avvio del secondo semestre, dalla bassa numerosità del campione, nonché dai forti contenuti analitici degli insegnamenti di questo corso di studi;



- con riguardo al numero di laureati, si conferma un dato comparativamente inferiore per i laureati in corso, ma si registrano valori maggiormente in linea con la media di comparazione per i laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Tale dato era comunque migliorato negli anni 2017 e 2018 rispetto agli anni 2015 e 2016.

## **Obiettivi strategici per la didattica del Dipartimento di Economia**

Gli obiettivi strategici che verranno considerati in questo piano strategico sono in accordo con le quattro linee di intervento principali indicate nel piano strategico di Ateneo.

Le azioni che il Dipartimento intende portare avanti per ciascuna linea sono determinate in un'ottica di miglioramento continuo. Il Dipartimento mira, infatti, non solo ad affrontare con azioni specifiche quelle criticità che riguardano tutti o molti dei suoi CdS (quali ad esempio internazionalizzazione, numero limitato di iscritti, abbandoni) ma anche a mantenere, consolidare e, possibilmente, migliorare quegli aspetti per i quali il Dipartimento ha già raggiunto buoni risultati o che costituiscono suoi punti di forza (quali ad esempio la soddisfazione degli studenti e l'elevata percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico/disciplinare di base e caratterizzanti del CdS).

## **LINEA 1. Sviluppo equilibrato, sostenibilità e promozione dell'offerta formativa**

### **Obiettivo 1.A. Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa**

L'offerta formativa è costantemente oggetto di esame e monitoraggio al fine di introdurre miglioramenti e innovazioni. L'incremento del numero degli immatricolati alla Laurea Triennale in Economia comporta la necessità di prestare attenzione all'offerta formativa, al suo costante aggiornamento e adeguamento e alla necessità di sostegno per gli insegnamenti, compatibilmente con le risorse a disposizione del Dipartimento.

**Azione 1.A.1.** Analisi annuale dell'offerta formativa. Attori: Dipartimento, Corsi di Studio, Gruppo di Lavoro sulla Didattica.

Il Dipartimento di Economia in linea con il piano triennale 2018-2020 proprio e dell'Ateneo, ha sempre svolto una attenta analisi e monitoraggio della propria offerta formativa al fine di introdurre, laddove ritenuto necessario, miglioramenti e innovazioni.

Il Dipartimento, inoltre, sta completando il processo di istituzione della Laurea Triennale in Economia e Big Data. Tale Corso di Studi partirà nell'AA 2021-2022 e vedrà l'introduzione sin dal primo anno di materie ingegneristico-informatiche, il rafforzamento dei contenuti quantitativi (matematico-statistici), e l'offerta di molti corsi dedicati a queste tematiche.

Il Dipartimento intende continuare nell'attività di monitoraggio della propria offerta didattica con particolare attenzione all'offerta delle Lauree Magistrali che, negli ultimi anni, hanno visto un calo delle immatricolazioni. Il problema richiede uno studio attento delle sue cause per poter pianificare linee adeguate di intervento. Occorre anche analizzare i flussi (in primis) e le motivazioni (in secundis) degli studenti che, avendo conseguito la Laurea Triennale presso il Dipartimento di Economia, decidono di iscriversi ad una laurea magistrale in altro Dipartimento/Ateneo. Infatti, il livello di soddisfazione espresso dai laureati del Dipartimento è elevato, e quindi le ragioni della mancata iscrizione alle Lauree Magistrali deve essere ricercata con attenzione, anche valutando se, ed in che misura, l'attuale offerta di lauree magistrali del Dipartimento sia adeguata a soddisfare la domanda di formazione successiva dei laureati triennali di tutti i percorsi del CdS triennale in Economia.

Inoltre, l'incremento del numero degli immatricolati alla Laurea Triennale in Economia comporta la necessità di prestare attenzione all'offerta formativa, al suo costante aggiornamento e adeguamento e alla necessità di supporto per gli insegnamenti maggiormente in sofferenza (in termini di numero di studenti), compatibilmente con le risorse a disposizione del Dipartimento.

L'offerta formativa è analizzata annualmente al fine di valutarne la sostenibilità e prendere decisioni riguardanti i Corsi di Studio e gli insegnamenti. Le principali azioni al riguardo sono la predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio. Tali documenti rappresentano la base per le analisi effettuate dal Dipartimento, assieme alla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

**Azione 1.A.2.** Intensificazione dei rapporti con le parti interessate (“stakeholder”)

*Attori:* Dipartimento, Corsi di Studio.

Il Dipartimento intende continuare a stimolare la convocazione periodica, da parte di ciascun Corso di Studio, delle parti interessate (“stakeholder”) per ascoltare proposte e opinioni in merito sia ai contenuti dell'offerta didattica, che alle esigenze di formazione.

Con riferimento alla istituenda Laurea triennale in Economia e Big Data, gli stakeholder sono stati incontrati a novembre 2020 riscuotendo un amplissimo successo e riscontrando grande interesse verso i temi innovativi del percorso proposto. In conseguenza di ciò il Dipartimento ha avviato una intensa attività di stipula di convenzioni con le aziende e gli enti interessati per progettare attività di stage e di tirocinio. In tal modo sarà possibile allargare ulteriormente il complesso degli stakeholder affinché possano conoscere e apprezzare l'intera offerta formativa del Dipartimento, e aiutino a monitorare l'adeguatezza dei contenuti offerti.

**Azione 1.A.3.** Specifica attenzione all'obiettivo di garantire la sostenibilità dell'offerta. Attori: Dipartimento, Commissione Programmazione

Il Dipartimento, nell'attribuzione delle risorse di personale docente, terrà anche conto della sofferenza didattica dei diversi settori scientifico disciplinari, e dell'attenta ed efficiente gestione delle risorse didattiche disponibili, al fine di garantire la sostenibilità e la continuità dell'offerta didattica.

**Azione 1.A.4.** Consolidare e arricchire l'offerta formativa post-lauream. Attori: Dipartimento.

Il Dipartimento vede nella sua offerta formativa anche Master ormai riconosciuti e consolidati. In particolare, si tratta del Master internazionale di primo livello in Human Development and Food Security e del Master di secondo livello in Impresa Cooperativa: Economia, Diritto e Management. Dall'AA 2020-2021 ha anche avviato, in convenzione con l'INPS, il Master di secondo livello in Esperto In Mercato del Lavoro e Welfare. Nel prossimo Anno Accademico il Dipartimento attiverà inoltre il corso di aggiornamento in Human Resource Empowerment in convenzione con TIM S.P.A. e Randstad, il corso di perfezionamento in Energy e Agrifood negli ecosistemi decentralizzati: Urban Twin e tracciamento in Blockchain in convenzione con la Fondazione Quadrans.

Il Dipartimento intende continuare a investire e a qualificare tale offerta formativa che ne aumenta, oltre alla riconoscibilità a livello nazionale e internazionale, anche il suo ruolo nella società.

**Obiettivo 1.B Promozione dell'offerta formativa del Dipartimento**

Il Dipartimento intende promuovere l'offerta formativa dei suoi Corsi di Studio attraverso iniziative di comunicazione e di orientamento che ne mettano in evidenza le principali caratteristiche e peculiarità.

**Azione 1.B.1.** Promozione dell'immagine del Dipartimento e miglioramento della Comunicazione. Attori: Dipartimento, Gruppo di lavoro sulla Comunicazione.

Dall'anno 2020 il Dipartimento ha avviato una intensa attività di rinnovamento e consolidamento della comunicazione del Dipartimento stesso. In questo senso si è anche avvalsa del contributo di una agenzia specializzata in comunicazione (dicembre 2020-2021) per strutturare un'attività di comunicazione alla quale sarà data continuità con l'impiego di risorse interne. Specificamente, l'agenzia ha il compito di

lavorare alla costruzione dell'identità visiva (uniformità e riconoscibilità dello stile comunicativo nei vari format da produrre e diffondere, come ad esempio nell'ambito dell'orientamento in ingresso), al sito web perché risulti configurato in modo che ne sia massimizzata la sua indicizzazione nei principali motori di ricerca, ai canali social perché diventino capaci di essere riconosciuti e messaggeri dell'identità del Dipartimento di Economia.

Mediante tale strumento il Dipartimento intende anche accrescere la sua visibilità e attrattività nei confronti di possibili futuri studenti non residenti nella regione Lazio. Infatti, nonostante il notevole incremento di immatricolati alla Laurea Triennale in Economia, il numero di immatricolati fuori regione (indicatore iC03) continua a rimanere piuttosto limitato, inferiore sia al dato di area geografica che al dato nazionale.

Inoltre, il Dipartimento continuerà ad avvalersi, ai fini della diffusione delle informazioni relative alle proprie attività e Corsi di Studio, dei vari canali digitali: il sito del Dipartimento ed i principali social media (Facebook, Twitter, Instagram).

**Azione 1.B.2.** Intensificazione delle attività di orientamento. Attori: Dipartimento, Gruppo di Lavoro sulla Comunicazione, referenti di Dipartimento presso GLOA.

Il Dipartimento intende proseguire nell'organizzazione e partecipazione a varie iniziative di orientamento, che rappresentano ormai degli appuntamenti regolari. Le Lauree Triennali in Economia organizzano nel mese di gennaio/febbraio, in collaborazione con l'Ateneo, la Giornata di Vita Universitaria rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie. A giugno/luglio, il Dipartimento di Economia promuove tutti i suoi Corsi di Studio nell'ambito delle giornate di orientamento organizzate dall'Ateneo. In autunno, il Dipartimento presenta i suoi Corsi di Studio al "Salone dello Studente".

Nello svolgimento di tali attività di orientamento il Dipartimento intende anche avvalersi di tutti gli strumenti legati all'uso di piattaforme di videoconferenza. In questo senso, il Dipartimento di Economia ha utilizzato una nuova modalità di comunicazione dell'offerta consistente nella realizzazione di brevi video dedicati ai diversi CdS (le c.d. "Pillole di Economia"). In tali video, i coordinatori dei CdS hanno illustrato le caratteristiche salienti e le finalità di ciascun CdS, ed alcuni docenti hanno raccontato attività e progetti innovativi promossi all'interno del CdS. Tali video sono stati arricchiti da brevi testimonianze da parte di studenti frequentanti ed ex-studenti che hanno raccontato la propria esperienza. Inoltre, i contatti con diversi istituti di istruzione secondaria di Roma per progetti specifici, tra cui quello dell'alternanza scuola-lavoro, sono intensi e in aumento.

**Azione 1.B.3.** Promozione delle immatricolazioni di studenti meritevoli a tutti i livelli. Attori: Dipartimento, Corsi di Studio

Questa azione è stata abbandonata in conseguenza delle indicazioni del CUN circa le procedure di accesso ai corsi di studio. Ovviamente, i Corsi di Studio considereranno la possibilità di reintrodurla se le indicazioni CUN dovessero consentirlo.

**Azione 1.B.4.** Costituzione dell'associazione "Alumni". Attori: Dipartimento, Collegio del Dottorato in Economia.

Il Dipartimento ha costituito l'associazione Alumni del Dottorato in Economia. Al momento sta ultimando la preparazione della relativa pagina web che sarà all'interno del sito web del Dipartimento. Il Dipartimento, in generale, e il Collegio del Dottorato, in particolare, intendono nei prossimi anni valorizzare questa iniziativa mediante il coinvolgimento dei membri dell'associazione nelle proprie attività di ricerca e di comunicazione con gli studenti, con il territorio, e con gli stakeholder.

**LINEA 2. Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione**

## **studentesca e supporto alla regolarità delle carriere**

### **Obiettivo 2.A Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio**

Il fenomeno degli abbandoni è un punto di attenzione per la Laurea Triennale in Economia. Negli ultimi anni è stata registrata una riduzione del tasso di abbandono (complemento a 100 dell'indicatore iC14) ma questo aspetto merita ancora un attento monitoraggio e azione di controllo e riduzione.

Il fenomeno della durata degli studi superiore alla durata normale per alcuni corsi di studio del Dipartimento, nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi anni della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), deve richiamare ancora l'attenzione del Dipartimento.

In tale contesto il Dipartimento intende continuare una attenta attività di monitoraggio, essenziale per assicurare un processo di miglioramento continuo della qualità, anche per quei corsi di studio che presentano valori degli indicatori in linea o migliori dei dati locali e nazionali. A tal fine costituiscono un riferimento gli indicatori relativi agli abbandoni, alla durata degli studi e al numero di CFU acquisiti.

**Azione 2.A.1.** Attività di accoglienza, di orientamento in itinere e miglioramento della comunicazione con gli studenti. Attori: Dipartimento, Corsi di Studio.

Il Dipartimento intende proseguire ed estendere l'attività di tutorato ai fini dell'orientamento in itinere dei suoi studenti. Intende inoltre migliorare la comunicazione con gli studenti, anche in termini di ascolto e di dialogo, con attenzione a tutte le specificità, incluse le situazioni di disagio. In questa attività un ruolo importante è esercitato dai docenti tutor e dagli studenti tutor. I primi sono un riferimento senior per gli studenti. I secondi sono studenti di Laurea Magistrale e/o di Dottorato e vengono coinvolti mediante specifici progetti (quali i P.O.T.) al fine di aiutare i giovani studenti immatricolati alle Lauree Triennali a superare le difficoltà di orientamento e di pianificazione delle attività.

Queste sono attività strategiche rivolte alla riduzione dell'abbandono e della eccessiva durata degli studi.

**Azione 2.A.2.** Promozione di iniziative di supporto alla didattica. Attori: Dipartimenti, Corsi di Studio, docenti

Il Dipartimento intende proseguire con la promozione di iniziative di supporto alla didattica (tutorato, didattica integrativa e di supporto, corsi di recupero e iniziative per gli studenti con "Obblighi Formativi Aggiuntivi"). Alcune di queste attività coinvolgono studenti magistrali meritevoli e dottorandi, e utilizzano in modo sistematico il finanziamento di Ateneo per gli assegni di tutorato. Sono stati inoltre predisposti, in modalità e-learning, anche grazie al supporto della "Fondazione Università Roma Tre-Education", sia un corso di Matematica Generale, sia un percorso di Matematica, volto a livellare le competenze in ingresso degli studenti provenienti da diversi indirizzi di scuole superiori. La frequenza del percorso di Matematica, con il superamento di un test di verifica finale, è anche una delle attività predisposte per il recupero degli OFA.

Nell'A.A. 2020/21 verranno potenziate, su impulso dell'Ateneo, le attività di tutoraggio "alla pari", rivolte soprattutto agli studenti del primo anno e mirate a ridurre il tasso d'abbandono.

Tali attività coinvolgono direttamente i docenti, i quali hanno il compito di organizzare l'attività dei tutor, assegnando le attività da svolgere e controllandone l'esecuzione e l'efficacia.

**Azione 2.A.3.** Miglioramento della qualità dei percorsi formativi. Attori: Dipartimento, e Corsi di Studio; Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Tale azione è conseguenza del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, attività che vengono svolte regolarmente, come previsto dal Manuale della Qualità. Tale azione si avvarrà anche dell'analisi e interpretazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti. Ciò al fine di avere un quadro relativo non

solo agli indicatori di qualità e di performance analizzati nella scheda di monitoraggio annuale, ma anche agli indicatori della qualità percepita dagli studenti.

## **Obiettivo 2.B Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento**

Nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti in merito alla responsabilità degli insegnamenti, il Dipartimento guarda sempre con interesse e promuove iniziative volte al miglioramento continuo della didattica alla luce di metodologie e tecnologie innovative e ad attività di supporto alla formazione dei docenti.

**Azione 2.B.1.** Promozione della didattica innovativa, partecipata e attiva. Attori: Dipartimento, Gruppo di Lavoro sulla didattica, docenti

Il Dipartimento continuerà le iniziative sperimentali già avviate e ne promuoverà altre che si avvalgono dell'uso di piattaforme digitali per lo svolgimento di attività che possano sia favorire la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, sia consentire di effettuare verifiche di apprendimento in itinere al fine di agevolare la preparazione degli esami e, al contempo, aumentare la possibilità degli studenti di concludere gli studi nella durata prevista.

Per favorire lo scambio di esperienze il gruppo di lavoro sulla didattica ha dato luogo ad una "community" virtuale dei docenti a seguito dell'introduzione della didattica a distanza. Inoltre, la Scuola di Economia e Studi Aziendali ha organizzato un incontro per discutere di metodi innovativi di valutazione degli studenti. Tali iniziative verranno proseguite nei prossimi anni.

**Azione 2.B.2.** Progettazione e realizzazione di iniziative di formazione dei docenti del Dipartimento all'insegnamento e ricerca sui metodi di insegnamento. Attori: Dipartimento, docenti.

A seguito delle restrizioni dovute alla pandemia e della introduzione della didattica on line, il Dipartimento ha supportato i docenti nella transizione alla didattica online ed ha anche organizzato alcuni seminari internazionali invitando esperti per formare i docenti all'utilizzo di nuove forme di insegnamento più adeguate alla didattica a distanza. Il Dipartimento proseguirà in tale direzione.

## **LINEA 3. Promozione della dimensione internazionale della didattica dell'Ateneo**

### **Obiettivo 3.A Promozione dei programmi di scambio in uscita**

L'internazionalizzazione costituisce un punto di attenzione di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento. L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) presenta valori che, sebbene in crescita, sono al di sotto del dato regionale e del dato nazionale, con l'eccezione della Laurea Triennale in Economia. Il Dipartimento, pertanto, ritiene importante continuare ad incoraggiare le esperienze all'estero dei propri studenti e ad incrementare il numero di studenti iscritti ai Corsi di Studio che partecipino a programmi di scambio in uscita. L'indicatore a cui prestare particolare attenzione è la percentuale di CFU conseguiti all'estero.

**Azione 3.A.1.** Riesame dei regolamenti e delle procedure di assegnazione delle borse e delle pratiche di riconoscimento per i programmi di scambio (Erasmus+ e non solo), al fine di ridurre il numero delle rinunce e incrementare il numero di CFU conseguiti all'estero. *Attori:* Commissione Erasmus di Dipartimento, Corsi di Studio

Un problema segnalato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento riguarda le difficoltà che gli studenti incontrano nel riconoscimento degli esami quando svolgono una esperienza di studio all'estero. Il Dipartimento intende continuare a porre attenzione a questo tema e rivedere, laddove necessario, i

meccanismi e le regole di riconoscimento delle attività didattiche svolte all'estero, per rimuovere gli ostacoli che attualmente disincentivano gli studenti, principalmente delle Lauree Magistrali, dall'acquisire CFU all'estero.

**Azione 3.A.2.** Incentivazione delle iniziative dipartimentali rispetto alla mobilità studentesca, incluse le attività di tirocinio e tesi (revisione degli accordi, coinvolgimento degli studenti con esperienza all'estero nel supporto alla mobilità). *Attori:* Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.

Il Dipartimento, in continuità con il piano strategico 2018-2020, intende: a) ulteriormente aumentare il numero di accordi Erasmus+ (il numero complessivo di atenei stranieri con cui il Dipartimento ha stipulato accordi Erasmus è passato da 31 nell'AA 2018- 2019 a 40 per l'AA 2020-2021); b) impegnarsi nella stipula di accordi con nazioni non appartenenti alla UE. Inoltre, i Corsi di Studio, assieme alla Commissione Erasmus, intendono organizzare e promuovere incontri tra gli studenti, i membri della Commissione Erasmus e, possibilmente, anche gli studenti con esperienza all'estero, per favorire la conoscenza dei programmi di scambio internazionale, la possibilità di svolgere stage o tirocini all'estero, la condivisione "dell'esperienza Erasmus".

### **Obiettivo 3.B Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata**

Il Dipartimento già offre numerosi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito delle sue Lauree Magistrali. Inoltre, sia la Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo, sia la Laurea Magistrale in Scienze Economiche hanno un percorso interamente in lingua inglese. Inoltre, il Corso di Studi in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo offre il percorso in "Global Economic Governance"; il Corso di Studi in Scienze Economiche ha istituito un percorso quale modulo annuale del Master internazionale biennale EPOG (*Economic Policies for the Global Transition*), dotato di finanziamento europeo e sede organizzativa presso l'Università di Parigi XIII.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) presenta valori, sebbene in crescita, quasi sempre al di sotto del dato regionale e del dato nazionale. Il Dipartimento cercherà di incrementare ulteriormente l'offerta didattica in lingua straniera con il duplice obiettivo di garantire tale offerta agli studenti italiani e di attrarre studenti stranieri, tanto in mobilità quanto come iscritti.

**Azione 3.B.1.** Incremento dell'attività didattica (singoli insegnamenti e interi corsi) in lingua straniera e promozione di programmi di titolo multiplo o congiunto. *Attori:* Dipartimento, con il supporto dell'Amministrazione centrale.

Il Dipartimento intende incrementare il numero di insegnamenti in lingua inglese anche attraverso l'incentivazione di professori visitatori. Il Dipartimento intende altresì lavorare alla progettazione di percorsi in lingua inglese e alla determinazione di programmi di joint o double degree.

A partire dall'AA 2021-2022 la Laurea Magistrale in Scienze Economiche avrà un ulteriore percorso interamente in lingua inglese, a complemento di uno in lingua italiana attualmente esistente. Inoltre, sono in preparazione progetti di istituzione di un titolo congiunto legati al Master EPOG, e alla LM in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo.

Queste azioni, unite a quelle già intraprese, sono volte a favorire la crescita sia degli studenti incoming negli accordi di scambio, sia degli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Per aumentare la fruizione degli insegnamenti in lingua inglese e l'iscrizione a percorsi in lingua inglese delle Lauree Magistrali, il Dipartimento intende inoltre lavorare all'innalzamento della competenza linguistica al livello B2 nel quadro del relativo piano di Ateneo.

## **LINEA 4. Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica e del sistema di assicurazione della qualità della didattica**

### **Obiettivo 4.A Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica**

Riesame del regolamento di Dipartimento in materia di didattica per verificare la adeguatezza, a fronte di evoluzioni normative o organizzative o di segnalazioni di docenti e studenti.

**Azione 4.A.1.** Riesame dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica. *Attori:* Senato Accademico. *Attori:* Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Giunta di Dipartimento.

Il Dipartimento pone attenzione ai regolamenti di Ateneo in materia di didattica al fine di aggiornare ed allineare ad essi, laddove necessario, i regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

### **Obiettivo 4.B Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della didattica**

**Azione 4.B.1.** Riesame del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo della didattica. *Attori:* Consiglio di Dipartimento, Assicuratore della Qualità, Gruppo di lavoro sulla Didattica, Corsi di Studio, Commissione Paritetica.

Il Manuale della Qualità è stato recentemente approvato e sarà regolarmente sottoposto a riesame, per valutare eventuali opportunità di modifica.

In conseguenza di ciò il Dipartimento valuterà l'adeguatezza delle proprie procedure di assicurazione della qualità della didattica all'aggiornamento del Manuale della Qualità. Inoltre, il Dipartimento, in continuità con quanto fatto precedentemente, intende promuovere incontri tra i coordinatori dei corsi di studio, i responsabili della qualità e la commissione paritetica studenti-docenti al fine di monitorare in itinere i problemi relativi alla qualità della didattica.

## **Terza Missione**

### **Analisi della situazione e impostazione degli obiettivi strategici**

La Terza Missione del Dipartimento di Economia rappresenta un obiettivo strategico che ha acquisito autonoma rilevanza a partire dal piano strategico 2018-2020 e complessivamente riguarda il contributo che il Dipartimento fornisce all'interpretazione e alla trasformazione della realtà circostante. La Terza Missione inoltre costituisce una forma di proiezione verso l'esterno delle altre due missioni fondamentali del Dipartimento, la Didattica e la Ricerca.

I membri del Dipartimento hanno sviluppato un intenso lavoro di networking all'esterno attivando una serie di rapporti con Imprese e Istituzioni (sia nazionali che internazionali) finalizzate alla realizzazione della Terza Missione, rafforzando il contatto diretto tra il Dipartimento ed il contesto socio-economico, promuovendo iniziative di accrescimento del benessere collettivo dal punto di vista culturale, sociale, educativo e della consapevolezza civile. Tali attività si sono concretizzate in accordi di collaborazione, incarichi conto terzi, progetti di ricerca nazionali ed internazionali, trasferimento della conoscenza, convegni, seminari e dibattiti di divulgazione e confronto, attività educative di formazione e aggiornamento permanente, attività di supporto all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

L'attività di Terza Missione del Dipartimento è ricca e articolata, e rappresenta un chiaro punto di forza del Dipartimento stesso. Alcune iniziative a forte impatto sociale sia sul territorio nazionale che a livello internazionale sono svolte con continuità da diversi anni, e l'impatto di tali iniziative è stato molto apprezzabile.

Per il triennio 2021-2023 il Dipartimento si propone di consolidare alcune esperienze di eccellenza già presenti e di potenziare l'iniziativa dei docenti puntando, ove possibile, ad una maggiore sistematicità delle azioni e ad una impostazione strategica delle stesse, anche raccordandosi maggiormente con altre azioni omologhe sviluppate a livello di Ateneo in collegamento sinergico.

L'avvio di una programmazione per obiettivi strategici dell'attività della Terza Missione ha permesso di maturare una maggiore propensione alla consapevolezza dipartimentale delle attività complessivamente svolte e un orientamento alla valutazione dei risultati che ha permesso di focalizzare meglio l'analisi delle criticità e le azioni di miglioramento per il consolidamento dei punti di forza e il superamento delle criticità.

Gli obiettivi strategici che verranno considerati nel presente piano strategico sono in accordo con le linee di intervento principali indicate nel piano strategico di Ateneo, pur mettendo in evidenza alcune peculiarità dell'iniziativa dipartimentale che rappresentano dei punti di forza e che si intendono valorizzare e consolidare ulteriormente.

Per le ragioni indicate e per la natura stessa delle attività di Terza Missione che non si prestano sempre ad una agevole programmazione ex ante, l'impostazione di questo piano strategico per la Terza Missione si incentra sulla descrizione sommaria delle attività svolte per ciascuna delle linee di intervento strategico previste dal Piano strategico di Ateneo e sulla correlativa indicazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni previste dal Dipartimento per il futuro. Le azioni che il Dipartimento intende portare avanti per ciascuna linea strategica sono determinate in un'ottica di miglioramento continuo.

Il Dipartimento, per sottolineare l'attenzione al tema della Terza Missione, dal 2020 si è dotato di un Gruppo di Lavoro della Terza Missione. Lo scopo del Gruppo di lavoro è quello di seguire l'attuazione del piano strategico della Terza Missione, individuando e sistematizzando le specifiche azioni da intraprendere. Nell'ambito del Gruppo di lavoro sono emerse alcune indicazioni, quali la necessità di mettere a sistema le convenzioni con gli stakeholder esterni, la necessità di creare un'anagrafe a livello dipartimentale delle diverse iniziative di Terza Missione promosse da singoli docenti o da gruppi e infine quella di potenziare il raccordo sinergico con le iniziative di Ateneo. Purtroppo, l'irruzione del Covid ha frenato in parte l'attuazione di questi obiettivi che costituiscono altrettanti propositi del piano strategico della Terza Missione nel suo complesso per il periodo 2021-2023.



Per alcune attività tipiche della Terza Missione (in particolare i rapporti con il mondo del lavoro e con il territorio) è stata costituita una struttura dedicata all'interno del Dipartimento denominata SERIT (Servizio rapporti con le imprese e con il territorio, <http://serit.uniroma3.it/index.asp>) affidata alla responsabilità di una risorsa TAB del Dipartimento particolarmente esperta in tale ambito di attività. Il SERIT si interfaccia con i docenti del Dipartimento fornendo supporto alle iniziative da questi promosse; svolge attività autonome di interfaccia con stakeholder esterni; si occupa della comunicazione interna ed esterna delle iniziative di interesse per gli studenti; partecipa alla organizzazione di eventi di orientamento in ingresso e in uscita. Non è previsto un budget specifico per la Terza Missione.

Nel 2021 è stato affidato inoltre un incarico ad un esperto esterno per curare e potenziare i rapporti con il mondo esterno e il consolidamento delle convenzioni con soggetti pubblici e privati.

Per il triennio 2021-2023 il consolidamento e rafforzamento del SERIT e della sua capacità di comunicazione con il territorio costituiscono un obiettivo strategico prioritario della Terza Missione dipartimentale.

### **Linea di intervento Rapporti con il mondo del lavoro**

Per quanto riguarda i Rapporti con il mondo del lavoro, il Dipartimento ha utilizzato il servizio SERIT per sviluppare il placement e i rapporti con imprese ed istituzioni. Tra le altre cose il SERIT si occupa di pubblicizzare opportunità lavorative e di gestire stage curriculari e post titolo.

Il Dipartimento si è dotato di una specifica pagina del sito dedicata ai servizi offerti dal SERIT ([www.facebook.com/serit.economia/](http://www.facebook.com/serit.economia/)).

Nel complesso le attività messe in atto nel periodo 2018-2020 risultano coerenti con gli obiettivi strategici proposti e hanno evidenziato diversi punti di forza del Dipartimento. Tra questi in particolare:

- il consolidamento dell'attività del SERIT quale struttura dedicata ai rapporti con il mondo esterno;
- iniziative delle singole cattedre volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati e dirette a potenziare le opportunità di interazione degli studenti con il mondo del lavoro. Ad esempio, attraverso seminari ed incontri con rappresentanti di aziende che illustrano il profilo dell'impresa, le posizioni e le competenze lavorative più richieste, nonché presentano casi di studio. Si segnalano poi numerose collaborazioni in ambito di ricerca e didattica, la segnalazione per fini di placement di laureati meritevoli, l'organizzazione di seminari nell'ambito dei corsi di laurea, tutorship/correlazioni per lo svolgimento tesi di laurea magistrale;
- progressiva integrazione sinergica tra l'azione del Dipartimento e l'Ateneo per la promozione di stage e tirocini;
- coinvolgimento degli studenti del Dipartimento nel progetto DOCK3 di accompagnamento all'autoimprenditorialità e alle start up;
- l'affidamento di un incarico di 12 mesi ad una agenzia di comunicazione, affinché le attività di comunicazione interna ed esterna del Dipartimento siano impostate da professionisti e possano poi essere garantite nel lungo periodo da risorse interne del Dipartimento;
- il sito web del Dipartimento, rilasciato nella sua nuova versione a fine 2019 e da quel momento mantenuto costantemente aggiornato nei contenuti (relativi alle attività condotte nell'ambito del Dipartimento) e nelle "news" su eventi e notizie legate alle attività del Dipartimento e della sua comunità. Insieme ai "canali social" il sito costituisce il principale strumento di comunicazione e interazione con il mondo della ricerca, della didattica e della Terza Missione a livello locale e globale. Questo ruolo si è rafforzato nel contesto contingente innescatosi con la pandemia. Tale attività di comunicazione è stata rafforzata e intensificata dall'attivazione di 4 borse di collaborazione per incrementare il passaggio delle informazioni fra l'Ateneo e il Dipartimento e dal Dipartimento verso l'esterno.

Tra i punti di debolezza si è registrata la scarsa funzionalità della convenzione stipulata con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro dovuta a difficoltà di interlocuzione e scarsa strutturazione dei rapporti con l'Ordine.

Il Dipartimento ha inoltre migliorato le sinergie con le iniziative di Ateneo in materia di rapporto con le imprese e così il Dipartimento ha ospitato, nell'ambito del progetto "Roma Tre incontra le aziende", due incontri con Vodafone e con Linkem. È stato effettuato anche un recruitment day con Vodafone. Nel mese di novembre 2019 è stato organizzato, in collaborazione con la Scuola di Economia e Studi aziendali, il career day *Business & Economics at Work*. Inoltre, le 4 borse di collaborazione per la Terza Missione attivate con gli studenti nel Dipartimento di Economia hanno fatto capo ad un progetto più ampio di Ateneo che ha permesso ai borsisti di potenziare la sinergia tra Terza Missione dipartimentale e Terza Missione di Ateneo e di accrescere il flusso di comunicazione tra i due livelli.

Gli obiettivi strategici del 2021-2023 riguardo questa linea di intervento sono quelli di confermare gli obiettivi già prefissati per il triennio precedente e proseguire nel miglioramento dei rapporti con la realtà esterna. A tal fine si punterà ad una sempre maggiore sistematizzazione e continuità dei rapporti con alcuni stakeholder privilegiati di riferimento; al potenziamento dei tirocini curriculari e extracurriculari, la promozione del coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di Porta Futuro Lazio. Si auspica la prosecuzione dell'esperienza delle borse di collaborazione per la Terza Missione per gli studenti a supporto dell'azione del SERIT. Così come la continuazione del coinvolgimento degli studenti del Dipartimento nel progetto di Ateneo DOCK3.

### **Azioni**

- Valorizzare l'attività del SERIT, anche attraverso una maggiore sinergia con gli uffici di Ateneo preposti al placement e ai tirocini e alle strutture di intermediazione di Ateneo.
- Sostegno delle iniziative dei singoli insegnamenti/CdS volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, collaborazioni in ambito di ricerca e didattica, la segnalazione e il placement di laureati meritevoli, l'organizzazione di seminari nell'ambito dei corsi di laurea, tutorship/correlazioni per lo svolgimento tesi di laurea magistrale.
- Effettuazione, anche in sinergia con l'Ateneo, con periodicità almeno annuale di career days di interesse degli studenti del Dipartimento.
- Promozione di incontri e occasioni di confronto con le imprese e le istituzioni stakeholder interessate all'attività di ricerca, didattica e di Terza Missione del Dipartimento per l'intensificazione delle relazioni, delle opportunità per studenti e delle occasioni di scambio con i docenti.
- Sensibilizzazione degli studenti per la materia della autoimprenditorialità e delle start up; coinvolgimento degli studenti interessati nel programma di Ateneo DOCK3.
- Sensibilizzazione degli studenti al coinvolgimento nelle iniziative di PORTA FUTURO che Roma Tre organizza in collaborazione con DISCO Lazio.

### **Linea di intervento Rapporti con scuole, società e istituzioni**

L'azione di Terza Missione del Dipartimento sulla linea di intervento rapporti con scuole, società ed istituzioni è significativa e articolata. Diverse sono le iniziative di diffusione dei saperi e d'impegno sociale dell'Università (*Public Engagement*). Il Dipartimento ha già profuso un significativo sforzo in questo settore, che intende valorizzare anche nel triennio 2021-2023 anzitutto attraverso la divulgazione delle conoscenze e dei saperi accademici.

Obiettivo per il futuro è il rafforzamento di questa linea strategica soprattutto con riguardo ai rapporti con le scuole per gli effetti positivi che ne possono derivare anche sul piano dell'orientamento in ingresso.

L'attuazione del Piano strategico 2018-2020 ha evidenziato molti Punti di forza:

- significative iniziative di singoli docenti e di gruppi di docenti nella diffusione della conoscenza e della cultura nella società civile;
- buoni rapporti con le scuole e sviluppo di iniziative di alternanza scuola lavoro e di orientamento in entrata. L'attività di orientamento viene svolta sia partecipando come Dipartimento ad iniziative di Ateneo, sia mediante incontri con le singole scuole. Il Dipartimento si è dotato di due referenti all'orientamento;
- sviluppo di servizi al territorio e per l'inclusione sociale sia sul territorio locale e nazionale sia a livello internazionale grazie a significative esperienze di cooperazione allo sviluppo. Di particolare rilevanza, a livello internazionale, si segnala il progetto di Cooperazione allo sviluppo "Agrinovia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (del Ministero degli Esteri), avviato dal 2011 e rifinanziato nel 2017 fino al 2020 (Agrinovia 3.0) per l'assistenza all'Università di Ouagadougou in Burkina Faso (Africa occidentale), volto a rafforzare, anche in collaborazione con ONG, istituti di ricerca e associazioni africane e internazionali, le capacità di innovazione degli attori locali coinvolti nell'intervento;
- numerose iniziative di divulgazione culturale e scientifica anche dirette ad un pubblico vasto e non accademico. Si segnala, per impatto sul territorio e per la rilevanza mediatica riscossa, il progetto #mapparoma, un blog sulle disuguaglianze socioeconomiche sulla città di Roma gestito da docenti di Economia del Dipartimento;
- diversi componenti del Dipartimento rivestono cariche prestigiose in enti e istituzioni pubbliche a livello nazionale e internazionale;
- si segnala, inoltre, la partecipazione a talk show televisivi e a trasmissioni televisive e radiofoniche di approfondimento.

Non si sono evidenziati particolari punti di debolezza.

Per il triennio 2021-2023 di conseguenza si intendono confermare gli obiettivi strategici del triennio trascorso. Proseguire nelle iniziative già intraprese, rafforzare soprattutto le iniziative di rapporto con le scuole anche in funzione di orientamento in ingresso.

### **Azioni:**

- Valorizzare le iniziative dei docenti anche per aumentare il grado di consapevolezza e conoscenza collettiva delle iniziative svolte.
- Istituzione di una anagrafe dipartimentale delle iniziative promosse da singoli docenti e gruppi.
- Sviluppo di progetti di alternanza scuola-lavoro.
- Sviluppo di giornate di vita universitaria.
- Partecipazione dei docenti a iniziative di orientamento in ingresso ed eventuali summer school.

### **Linea di intervento Innovazione e trasferimento tecnologico**

Come previsto dal piano strategico di Ateneo il trasferimento alla società delle conoscenze prodotte dall'Università è un punto qualificante della Terza Missione e può riguardare ogni campo della ricerca scientifica, da quella a elevato contenuto tecnologico destinata allo sfruttamento industriale (trasferimento tecnologico) a quella, non necessariamente valutabile in termini commerciali, destinata a incidere sulle relazioni sociali e culturali in modo innovativo, attraverso la produzione di beni pubblici sociali e culturali grazie all'interazione diretta dell'Università con la società.

Il Dipartimento si segnala per una serie di iniziative di particolare rilievo su questi versanti, in quanto è impegnato da molti anni in attività di trasferimento e trasformazione della conoscenza.

## **Trasferimento della conoscenza**

Nell'ambito delle attività di trasferimento della conoscenza un ruolo strategico nel Dipartimento, per l'impatto sul territorio di Roma e provincia ma anche su scala nazionale, va assegnato all'attività di certificazione dei contratti di lavoro e di conciliazione delle controversie di lavoro svolta dalla Commissione di Certificazione dei contratti operante presso il Dipartimento di Economia. La Commissione costituisce una forma concreta e di particolare rilievo sociale di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e del sapere accademico nella realtà produttiva e nelle relazioni di lavoro con riferimento alle più importanti e diverse realtà imprenditoriali e associative italiane del territorio e a livello nazionale.

Ciò permette altresì il coinvolgimento diretto degli studenti sotto la guida dei docenti nell'esame e nella risoluzione di casi di studio concreti in contatto diretto con la realtà del mercato del lavoro nell'ambito della *Clinica del lavoro*. La Commissione ha esaminato e certificato migliaia di contratti di lavoro e di appalto, e contribuito alla soluzione stragiudiziale delle controversie di lavoro con la sottoscrizione di migliaia di accordi conciliativi sull'intero territorio nazionale. Il caso studio della Commissione di certificazione è stato selezionato dall'Ateneo come caso di eccellenza di Terza Missione nel periodo 2015-2019 da sottoporre all'ANVUR.

Obiettivo strategico del triennio 2021-2023 è quello di sviluppare ulteriormente le attività di trasferimento della conoscenza che ruotano attorno alla Commissione, come quella della Clinica del lavoro e del Forum permanente Professionisti del lavoro.

La forte proiezione verso l'esterno del Dipartimento si è inoltre manifestata attraverso numerosi accordi e collaborazioni con istituzioni pubbliche e con il sistema delle imprese anche attraverso significative attività in conto terzi. Tali accordi e collaborazioni hanno contribuito all'attrazione di consistenti risorse dall'esterno nonché al trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca scientifica verso il sistema produttivo e sociale.

L'azione del Dipartimento in questo ambito ha riguardato principalmente i contratti di ricerca con committenza esterna, finanziati da enti ed istituzioni pubbliche e private.

Complessivamente l'indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquistati nel triennio 2018-2020 ammonta a € 1.614.837,89.

Per il triennio 2021-2023 obiettivo strategico del Dipartimento è consolidare le iniziative in atto e di sviluppare ulteriormente l'attività di trasferimento della conoscenza, di attività in conto terzi e di ricerca con committenza esterna.